

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

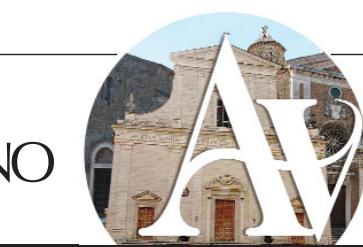
Domenica, 14 febbraio 2016



L'imposizione delle Ceneri mercoledì scorso in Cattedrale, a Frosinone

## Sull'Evangelii gaudium ora al lavoro nelle vicarie

Dopo la "fase diocesana", proprio in questi giorni il lavoro di approfondimento e confronto sulla Esortazione apostolica di papa Francesco inizierà anche all'interno delle cinque Vicarie che compongono la nostra diocesi. Nel novembre scorso, durante il suo discorso iniziale al Convegno ecclesiastico nazionale di Firenze, il Pontefice aveva chiesto a tutta la Chiesa italiana di riprendere in mano l'*"Evangelii gaudium"* «per trarre criteri pratici e per attuare le sue disposizioni». Il "primo livello" del confronto è iniziato nel mese di dicembre con i Consiglio pastorale diocesano, in sinergia con i delegati che hanno partecipato al Convegno di Firenze. Da quanto emerso negli incontri e dai vari contributi è scaturita una scheda di lavoro che contiene alcune domande di riflessione, ricavata dalla introduzione e dai primi due capitoli dell'Esortazione apostolica. Sarà il punto di partenza del lavoro che nei prossimi mesi si svolgerà nelle Vicarie: a livello parrocchiale, ma anche nei gruppi e nei movimenti ecclesiastici, ciascuno (laico o religioso chi sia) è chiamato in prima persona a dare il suo contributo per offrire spunti e suggerimenti utili al miglioramento e alla crescita pastorale delle nostre comunità e della nostra Diocesi. Come? Alla luce dell'*"Evangelii gaudium"* di papa Francesco e della lettera pastorale "Misericordia" - Cuore di un nuovo umanesimo consegnata dal vescovo Ambrogio nel settembre scorso e che è già stata pronta ai temi di Firenze e soprattutto delle spese di una nuova popolo in uscita, come chiede l'*"Evangelii gaudium"*. A guidare ciascun gruppo nell'analisi e nella discussione propositiva, saranno i cosiddetti "facilitatori" (termine ripreso proprio dal Convegno di Firenze) che, debitamente formati, animeranno i lavori. Questo cammino di studio e confronto scandirà l'anno pastorale e accompagnerà anche la visita pastorale che il nostro vescovo intraprenderà a partire da domenica prossima, nella Vicaria di Ceprano. Se ne parlerà anche oggi pomeriggio, in occasione dell'incontro per gli operatori pastorali in programma all'Auditorium diocesano.



*L'invito del vescovo Spreafico in Cattedrale: «Elemosina, preghiera e digiuno sono i passi che dobbiamo compiere»*

## «Quelle tre cose da non dividere»

DI AMBROGIO SPREAFICO \*

Abbiamo iniziato questo tempo di Quaresima sotto la protezione della misericordia di Dio, che siamo stati chiamati a vivere con tutta la Chiesa in questo anno del Giubileo. Il Mercoledì delle Ceneri interrompe il tempo considdetto ordinario. Irrompe all'improvviso nella nostra vita, dove ormai i tempi si confondono e si sovrappongono e non sono uguali. ESTATE a volte solo il nostro tempo, la nostra fretta, le nostre occupazioni. Il tempo di Dio si limita a qualche momento. A volte neppure la domenica riesce a scalpare le abitudini e la pigrizia. Oggi la liturgia che celebriamo viene a ricordarci che stiamo entrando in un "tempo favorevole, nel giorno della salvezza", come abbiano ascoltato nella seconda lettura. È il tempo della Quaresima, che conduce il popolo dei cristiani verso la Pasqua, il cuore della nostra vita di fede, tempo spesso dimenticato, poco vissuto, ed anche poco compreso nella sua bellezza e importanza.

Per questo si alza un grido all'inizio della Quaresima, quello del profeta:

«Ritornate a me con tutto il cuore, con dignità, con pianti e lamenti... Ritornate al Signore vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore». Si ritornano al Signore, cosicché egli possa donarci la misericordia, quella che ancora una volta riceveremo passando la Porta Santa e potremo ricevere nel sacramento della confessione soprattutto in questo tempo.

Il Signore ci prende per mano, ci vuole liberare dal peso dell'egoismo, da quell'autosufficienza che non da

gioia, che porta a sentirsi migliori e a giudicare gli altri, che ci allontana da quell'amore fraterno che dovrebbe caratterizzare la vita dei cristiani e che impedisce di accogliere e donare la misericordia. Lasciamoci guidare dal Signore! Il Vangelo che abbiamo ascoltato ci indica in maniera semplice la via.

I passi da compiere  
L'elemosina, espressione semplice della misericordia e indicativa della gratuità dell'amore. In un mondo che si abbandona più che ricevere e ad ammirare ciò che ha, l'elemosina offre ad ognuno la possibilità di amare gratuitamente senza pretendere il contraccambio, perché solo così troveremo la gioia. Scrive San Giovanni Crisostomo, patriarca di Costantinopoli tra il quarto e quinto secolo: «L'uomo e misericordioso è un porto per chi è nel bisogno: il porto accoglie e libera dal pericolo tutti i naufraghi: siano essi malvagi, buoni o siano come siano quelli che si trovano in pericolo, il porto li mette al riparo all'interno della sua insenatura. Anche tu, dunque, quando vedi in terra un uomo che ha sofferto il naufragio della povertà, non giudicare, non chiedere conto della

### La 38ª Giornata per la vita a Ferentino

Anche quest'anno la comunità parrocchiale di S. Maria Maggiore a Ferentino, guidata da don Luigi De Castris, ha celebrato la ricorrenza della Giornata per la vita, giunta alla 38ª edizione. Nella serata di sabato 7 febbraio, insieme ai bambini e ragazzi del catechismo, che con la loro semplicità, vitalità e gioia hanno strappato molti sorrisi e applausi.

Un momento di riflessione si è visuto grazie alla testimonianza di chi ci è stato donata la vita e che ci ha aiutato a comprendere e riflettere su come Dio ci dona un amore gratuito e misericordioso, che ognuno di noi è prezioso ai suoi occhi, e anche se noi spesso non lo vediamo, di quanta bellezza c'è in Lui che ha sacrificato il Figlio per donarci la santità. Amiamo e amiamo ogni fratello che è accolto come Lui ci ama, solo così possiamo far fiorire la vita. La serata si è conclusa con un momento di agape fraterna.

Nella mattinata di domenica scorsa la Messa, celebrata dal vicario generale, monsignor Giovanni Di Stefano, è stato un altro momento intenso vissuto dalla comunità parrocchiale ed in particolare con i bambini che durante l'ultimo anno hanno ricevuto il sacramento del Battesimo.

Trovate le immagini della due giorni sul sito [www.s-mariamaggiore.org](http://www.s-mariamaggiore.org)

Diocesi di Frosinone - Veroli  
Ferentino  
Via dei Monti Lepini, 73  
03100 Frosinone  
tel. 075.290973  
fax 075.202316  
e-mail: [avenire@diocesifrosinone.com](mailto:avenire@diocesifrosinone.com)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.com](http://www.diocesifrosinone.com)  
Facebook:  
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

## indiocei

### Quaresima

#### Incontri in programma

Ogni incontro di Quaresima per gli operatori pastorali, alle 17 presso l'auditorium diocesano.  
Per venerdì 4 marzo è in programma un appuntamento per giovani e ragazze, alle 20.30, presso la chiesa del SS.mo Cuore di Gesù a Frosinone.  
I sussidi dell'ufficio catechistico sono disponibili a questo indirizzo <http://catechesi.diocesifrosinone.it/sussidi/quaresima>

## Alla Madonna di Lourdes festa coi malati

Giovedì scorso la parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Frosinone, idealmente si è trasformata nella città di Lourdes, dove l'11 febbraio 1858 presso la grotta di Massabielle, la Madonna apparve a Bernadette, una pastorella di 14 anni, i fedeli e i volontari delle associazioni Unitalsi e Silene - che nel territorio diocesano si occupano di disabili - che hanno preso parte alla concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio per raccogliersi attorno alla mensa dell'altare nella Messa. È stata celebrata infatti in quella giornata, oltre che la festa della Madonna di Lourdes, anche la ventiquattresima Giornata mondiale del malato. Durante l'omelia, la riflessione proposta da monsignor Spreafico ha guardato il Vangelo della ricorrenza dell'11 febbraio, intrecciate il braccio di Giovanni da Lodi. Le nozze di Cana che è al centro del messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale del malato di quest'anno, dal tema "Affidarsi a Gesù misericordioso come Maria - Qualiasi cosa vi dica, fate» (Gv 2, 5).

Il vescovo ha parlato della scelta di Maria, figlia di Dio che ci parla per permesso che vogliamo in prezzo a Dio il figlio di Dio, Gesù. E fare la memoria della sua apparizione a Lourdes «ci ricorda che ognuno, malato o sano che sia deve convertirsi, pregare e vivere l'amore di Dio verso tutti, soprattutto verso i deboli e i poveri». L'auspicio è che «sia questo il nostro impegno e Maria ci aiuti e ci proteggere con il mantello della sua tenerezza».

«Dobbiamo cambiare atteggiamento davanti a Gesù ascoltandolo come Maria con obbedienza. Siamo servi dell'amore misericordioso di Gesù e se riusciamo a noi stessi a credere nel valore di aqua e di vino dai serviti di Gesù, ameremo con gratitudine e generosità senza egoismo, perché il mondo ha bisogno di amore: perché questo è il cristianesimo, perché Gesù ciama soprattutto nella nostra fragilità e più siamo fragili e più lui ci ama, perché Gesù si circonda delle persone più fragili e ama tutti noi con la carezza di Maria». Quest'anno, il fatto che la festa del malato sia capitato il giorno dopo il Mercoledì delle Ceneri, ha offerto un ulteriore stimolo: cominciare un tempo prezioso come il tempo del Quaresima per la celebrazione molto sentita e toccante. Prima di concludere la Messa - concelebrata anche da don Giuseppe Sperduti e don Giovanni Gallico - c'è stata una fiaccolata simbolica all'interno della chiesa: la statua della Madonna di Lourdes, posta in fondo alla navata, è stata condotta in processione fino all'altare dove monsignor Spreafico ha impartito la benedizione finale all'assemblea.

\* vescovo

## Dal Santuario di Pompei a Frosinone

Il quadro della Vergine del Rosario sarà nella chiesa di San Paolo da giovedì a domenica 21

grande comunione con Dio e tra tutti gli abitanti della parrocchia.  
Siamo convinti che come Elisabetta si è radeggiata nell'incontro con Maria di Nazareth, così anche noi tutti ci radeggiemo con la Madonna, che ci porge il Suo Figlio Gesù e la corona del rosario, come a dire che ci riappaiono a Dio. Sciacquiamo con la fede di Elisabetta, Maria carterà per noi e con noi la lode di Dio, il Magnificat e sperimenteremo la gioia della misericordia di Dio. La venuta della miracolosa immagine della Madonna

dovrà essere letta in chiave missionaria, di Chiesa in uscita. Maria viene a riaccendere nei cuori l'amore verso Dio e verso il prossimo. Lei conosce molto bene le nostre situazioni di disagio, di odio, di rancore, di violenza, le nostre difficoltà di famiglia, le nostre difficoltà di famiglia, certamente anche se noi non glielo chiediamo, come fece a Cana di Galilea, andrà da Gesù e ripeterà: «Non hanno più vino (= amore, salute...)» e a tutti noi dirà con dolcezza e con decisione: «Fate quello che vi dirà! Se uniti alla

Madonna presentiamo con fede a Gesù tutto ciò che ci fa male, tutto ciò che ci angustia e ci affligge, Lui cambierà l'acqua in vino, il dolore in gioia. La Beata Vergine del Rosario arriverà a Frosinone nel pomeriggio di giovedì 18 febbraio e sarà accolta dai fedeli e dai amatori in piazza Giovanni Paolo II (alle 17.30). Dopo l'omaggio florale dei bambini e il saluto del vicario generale monsignor Giovanni Di Stefano e il saluto del sindaco Ottaviani, preghiera di accoglienza e processione

verso la chiesa dove ci sarà il Rosario e la concelebrazione eucaristica. La permanenza del quadro di Maria SS.ma del Rosario per noi sarà fino a domenica 21 febbraio e la salutremo alle 11 con la concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio.



## L'agenda

OGGI  
Incontro di Quaresima per operatori pastorali con il Vescovo (ore 17 - Auditorium Diocesano)

DOMANI  
Scuola biblica per operatori pastorali (ore 19.30 - Sacratissima Cuore di Gesù, Frosinone)

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO  
Incontro di formazione proposto dall'ufficio Catechesi sul tema "Catechesi e Misericordia" (ore 20.30 - Auditorium Diocesano)

LUNEDÌ 29 FEBBRAIO  
Scuola biblica per operatori pastorali (ore 19.30 - Sacratissima Cuore di Gesù, Frosinone)

MERCOLEDÌ 2 MARZO  
Ufficio Liturgico - Aggiornamento per i Ministri Straordinari della Comunione